

TUTTO SUL PARQUET: GUIDA AI PAVIMENTI IN LEGNO

1. TIPI DI PARQUET

- 1.1. [Parquet prefinito o predefinito](#)
- 1.2. [Parquet prelevigato](#)
- 1.3. [Parquet tradizionale in massello](#)
 - 1.3.1. [Parquet Industriale](#)
 - 1.3.2. [Parquet a listelli o listoni da incollare](#)
 - 1.3.3. [Parquet a listoni da inchiodare o avvitare](#)
- 1.4. [Parquet speciali](#)
 - 1.4.1. [Parquet con legno recuperato, vecchio o antico](#)
 - 1.4.2. [Parquet a quadri o disegni](#)
- 1.5. [Parquet per esterni](#)
 - 1.5.1. [Parquet in griglie](#)
 - 1.5.2. [Parquet nautico](#)

2. TIPI DI LEGNO PER PARQUET

3. TRATTAMENTI PER PARQUET

- 3.1. [Parquet verniciato](#)
- 3.2. [Parquet oliato o impregnato](#)
- 3.3. [Parquet cerato](#)
- 3.4. [Parquet trattato con nanotecnologie](#)
- 3.5. [Parquet decapato](#)
- 3.6. [Parquet colorato](#)
- 3.7. [Parquet spazzolato](#)
- 3.8. [Parquet piano sega](#)
- 3.9. [Parquet destrutturato](#)
- 3.10. [Parquet piallato](#)
- 3.11. [Parquet termotrattato](#)
- 3.12. [Parquet evaporato](#)
- 3.13. [Parquet affumicato, fumé o scaldato con piastre](#)
- 3.14. [Parquet invecchiato manualmente o anticato](#)

4. LE SCELTE E LE CLASSI DI ASPETTO

5. MODELLI DI POSA

- 5.1. [Tolda di nave o cassero irregolare o a correre](#)
- 5.2. [Cassero regolare](#)
- 5.3. [Spina di pesce](#)
- 5.4. [Fascia e bindello](#)
- 5.5. [Spina ungherese](#)
- 5.6. [Mosaico o a disegno](#)

6. TIPOLOGIE DI POSA

- 6.1. [Posa mediante incollaggio](#)
- 6.2. [Posa flottante o fluttuante](#)
- 6.3. [Posa mista flottante-incollato](#)
- 6.4. [Posa mediante chiodatura](#)

7. PULIZIA E MANUTENZIONE PARQUET

- 7.1. [Pulizia e Manutenzione ordinaria](#)
- 7.2. [Manutenzione straordinaria](#)

8. PARQUET ECOSOSTENIBILE

1 – TIPI DI PARQUET

La definizione PARQUET può essere attribuita solo ed esclusivamente ad elementi in legno massiccio o elementi in cui lo spessore di legno nobile sia superiore o uguale a 2,5 mm, costituiti tutti da legno o suoi derivati:

1.1 PARQUET PREFINITO o PREDEFINITO

I parquet prefiniti sono molto vantaggiosi dal punto di vista pratico poiché hanno la caratteristica di essere già verniciati o oliati e subito pronti per essere posati e utilizzati.

Tabella dei vantaggi:

Posa parquet prefinito: la posa è rapida, normalmente 20-60 mq/giorno secondo ambiente e tipologia di parquet

Rapido utilizzo: si possono riposizionare i mobili man mano che si prosegue con la posa. Anche la pedonabilità è quasi o del tutto immediata

Riparabilità: si possono sostituire porzioni di pavimento (anche una singola dogia) senza la necessità di levigare l'intero ambiente

Ripristino: il parquet prefinito, quando lo strato protettivo fosse generalmente deteriorato, può essere ripristinato mediante levigatura o spazzolatura e successivo ritrattamento. Il ripristino in uso abitativo può essere effettuato mediamente ogni 15-40 anni secondo il trattamento

Stabilità dimensionale: la stabilità dimensionale del parquet prefinito, grazie al metodo costruttivo a più strati, è più elevata rispetto al parquet massello

Prezzi parquet prefinito: prezzi variabili che dipendono dall'essenza, dallo strato nobile, dal metodo costruttivo, dal tipo di venature e dal colore; questi elementi concorrono a rendere il legno più o meno pregiato assieme alla dimensione dei listoni.

Pulizia parquet prefinito: un panno morbido e umido, ad esempio una buona microfibra, e un prodotto detergente specifico sono sufficienti per pulire al meglio il parquet dalle macchie o dagli aloni. Le pulizie più frequenti si fanno mediante appositi panni mangiapolvere (vedere dettagli sezione 6.1).

Manutenzione parquet prefinito: oltre alla normale pulizia del pavimento è necessario utilizzare una tantum dei prodotti protettivi specifici per donare lucentezza e proteggere il pavimento dagli agenti ambientali (vedere dettagli sezione 6.2).

1.2 PARQUET PRELEVIGATO

I parquet prelevigati hanno le stesse caratteristiche costruttive dei parquet prefiniti, ma non hanno lo strato di finitura. Adattabili ad una finitura in opera, si prestano a personalizzazioni.

Tabella dei vantaggi:

Posa parquet prelevigato: la posa è rapida, normalmente 20-60 mq/giorno secondo ambiente e tipologia di parquet

Rapido trattamento: il trattamento di finitura e personalizzazione si esegue subito nei giorni successivi alla posa, in quanto il legno è già stabilizzato, perché realizzato a più strati

Riparabilità: si possono sostituire porzioni di pavimento (anche una singola dogia), ma è necessario carteggiare e ritrattare un'area più ampia per nascondere la differenza di trattamento

Ripristino: il parquet prelevigato, quando lo strato protettivo fosse generalmente deteriorato, può essere ripristinato mediante levigatura o spazzolatura e successivo ritrattamento. Il ripristino in uso abitativo può essere effettuato mediamente ogni 15-40 anni secondo il trattamento

Stabilità dimensionale: la stabilità dimensionale del parquet prelevigato, grazie al metodo costruttivo a più strati, è più elevata rispetto al parquet massello

Prezzi parquet prelevigato: prezzi variabili che dipendono dall'essenza, dallo strato nobile, dal tipo di venature e dal colore; questi elementi concorrono a rendere il legno più o meno pregiato assieme alla dimensione dei listoni.

Pulizia parquet prelevigato: un panno morbido e umido, ad esempio una buona microfibra, e un prodotto detergente specifico sono sufficienti per pulire al meglio il parquet dalle macchie o dagli aloni. Le pulizie più frequenti si fanno mediante appositi panni mangiapolvere (vedere dettagli sezione 6.1).

Manutenzione parquet prelevigato: oltre alla normale pulizia del pavimento è necessario utilizzare una tantum dei prodotti protettivi specifici per donare lucentezza e proteggere il pavimento dagli agenti ambientali (vedere dettagli sezione 6.2).

1.3 PARQUET TRADIZIONALE IN MASSELLO

Appartengono a questa categoria tutti i pavimenti in legno realizzati interamente nello stesso legno, senza strati di supporto. La posa del parquet avviene tramite l'incastro dei listoni o incollaggio nelle teste dei listelli in mancanza di incastro, oppure mediante chiodatura negli incastri

1.3.1 Parquet Industriale

Pensato inizialmente per spazi industriali (da dove ha origine il nome) o commerciali, il parquet industriale è stato ben presto utilizzato per diversi ambienti residenziali in quanto particolarmente resistente. Costituito da lamelle di piccole dimensioni – più strette nella parte a vista, ma con uno spessore maggiore rispetto alla media dei normali pavimenti in legno per interni, unisce un piacevole effetto estetico. Per consentire la posa, gli elementi vengono tenuti saldi da un supporto che può essere una rete, una carta o del particolare nastro adesivo. I supporti verranno rimossi durante la levigatura. Il vantaggio principale di questa tipologia di pavimenti in legno è che sono particolarmente convenienti ed economici. La posa del parquet viene eseguita mediante incollaggio.

Tabella dei vantaggi:

Caratteristiche del legno: parquet resistente, durevole e robusto (grazie allo spessore e alla compattazione maggiore). Per il parquet industriale sono suggeriti: parquet Rovere, parquet Merbau, parquet in Frassino Termotrattato, parquet in Teak.

Riparabilità: si possono sostituire porzioni di pavimento (anche pochi listellini), ma è necessario carteggiare e ritrattare un'area più ampia per nascondere la differenza di trattamento

Ripristino: il parquet industriale, quando lo strato protettivo fosse generalmente deteriorato, può essere ripristinato mediante levigatura o spazzolatura e successivo ritrattamento. Il ripristino in uso abitativo può essere effettuato mediamente ogni 15-40 anni secondo il trattamento

Stabilità dimensionale: la stabilità dimensionale del parquet industriale, grazie alla frammentazione dei listelli, è più elevata rispetto al parquet massello

Prezzi parquet industriale: il rapporto qualità/prezzo del parquet industriale è particolarmente interessante. E' tra i parquet più economici, la lavorazione del legno comporta un numero minore di scarti (è sufficiente comprare solo un 5% in più di parquet grezzo rispetto alla superficie netta!). L'unico fattore che può modificare notevolmente i prezzi del parquet industriale è nel caso in cui venga commissionato al posatore una posa complessa, che richiede surplus di tempo e di lavoro.

Pulizia parquet industriale: un panno morbido e umido, ad esempio una buona microfibra, e un prodotto detergente specifico sono sufficienti per pulire al meglio il parquet dalle macchie o dagli aloni. Le pulizie più frequenti si fanno mediante appositi panni mangiapolvere (vedere dettagli sezione 6.1).

Manutenzione parquet industriale: oltre alla normale pulizia del pavimento è necessario utilizzare una tantum dei prodotti protettivi specifici per donare lucentezza e proteggere il pavimento dagli agenti ambientali (vedere dettagli sezione 6.2).

Tipi parquet industriale: Il parquet legno industriale è quello con il rapporto prezzo parquet / mq più basso, anche se per questo particolare tipo di legno è necessario conteggiare a parte il costo per la posa, poiché deve essere finito in opera. Nella versione prefinita è possibile scegliere la posa incollata oppure la posa flottante ove la tecnica costruttiva lo consenta: in questo caso le formelle non hanno bisogno di essere finite in opera ma il costo parquet prefinito al mq ha un prezzo più elevato rispetto a quello fornito grezzo, con altri vantaggi. Per quanto concerne la gamma dei colori parquet è ampia: è possibile avere infatti una vasta gamma di tonalità e colori, dal bianco, al parquet grigio, fino a quelli più scuri.
- Parquet adatto per luoghi ad alto transito (uffici e negozi) – Parquet adatto per bagno – Parquet adatto per cucina

1.3.2 Parquet a listelli o listoni da incollare

E' un tipo di pavimento studiato per la posa mediante incollaggio continuo su tutta la superficie. Si può incollare su massetti di cemento, su pannelli di legno, su pavimenti preesistenti in ceramica, marmo o comunque che abbiano una buona compattezza e resistenza a trazione. Sono richiesti tempi di adattamento ambientale dopo la posa che vanno dai 15 giorni in su, secondo la specie legnosa (ad esempio un Faggio necessita di maggior tempo di un Teak) e della tipologia (sono sconsigliati normalmente grandi formati a basso spessore).

Tabella dei vantaggi:

Caratteristiche del legno: la resistenza e la durata dipendono dalla specie legnosa, dallo spessore, dal rapporto tra larghezza e spessore. Si presta a pose a disegno, a spina e altri tipi

Riparabilità: si possono sostituire porzioni di pavimento (anche un listello), ma è necessario carteggiare e ritrattare un'area più ampia per nascondere la differenza di trattamento

Ripristino: il parquet massello, quando lo strato protettivo fosse generalmente deteriorato, può essere ripristinato mediante levigatura o spazzolatura e successivo ritrattamento. Il ripristino in uso abitativo può essere effettuato mediamente ogni 15-40 anni secondo il trattamento

Stabilità dimensionale: la stabilità dimensionale del parquet massello non è molto elevata, salvo alcune specie legnose che grazie alla loro stabilità ne compensano i limiti

Prezzi parquet massello: il rapporto qualità/prezzo del parquet massello è mediamente interessante. Ciò che caratterizza questi tipi di pavimento sono il costo medio basso della materia (più piccolo è il listello meno costa) e l'effetto legato alla manualità della posa e finitura

Pulizia parquet massello: un panno morbido e umido, ad esempio una buona microfibra, e un prodotto detergente specifico sono sufficienti per pulire al meglio il parquet dalle macchie o dagli aloni. Le pulizie più frequenti si fanno mediante appositi panni mangiapolvere (vedere dettagli sezione 6.1).

Manutenzione parquet massello: oltre alla normale pulizia del pavimento è necessario utilizzare una tantum dei prodotti protettivi specifici per donare lucentezza e proteggere il pavimento dagli agenti ambientali (vedere dettagli sezione 6.2).

1.3.3 Parquet a listoni da inchiodare o avvitare

E' un tipo di pavimento studiato per la posa mediante avvitatura o chiodatura su superfici continue di legno, su telaio o su magatelli annegati nel cemento.

Una peculiarità consiste nello scricchiolio del parquet stesso, se sollecitato dal camminamento, in particolare se inchiodato. Il legno poi, grazie alla sua elasticità, crea leggere fessure ed imperfezioni casualmente disposte che donano un sapore ed un senso di naturalezza al luogo. I pavimenti in legno antichi sono per la maggior parte realizzati con questa tipologia.

Tabella dei vantaggi:

Caratteristiche del legno: la resistenza e la durata dipendono dalla specie legnosa, dallo spessore, dal rapporto tra larghezza e spessore. Si presta a pose a disegno, a spina e altri tipi

Riparabilità: si possono sostituire porzioni di pavimento (anche un listone), ma è necessario carteggiare e ritrattare un'area più ampia per nascondere la differenza di trattamento. E' necessaria manodopera competente.

Ripristino: il parquet in listoni da chiodare o avvitare, quando lo strato protettivo fosse generalmente deteriorato, può essere ripristinato mediante levigatura o spazzolatura e successivo ritrattamento. Il ripristino in uso abitativo può essere effettuato mediamente ogni 15-40 anni secondo il trattamento

Stabilità dimensionale: la stabilità dimensionale del parquet inchiodato è discreta, considerando la sua capacità di assestarsi se sollecitato. Molto dipende dal verso di posa al fine di ripartirne i movimenti. Prezzi parquet inchiodato o avvitato: il prezzo del parquet è mediamente alto, se considerata la struttura sottostante ed i costi di manodopera di buon livello

Pulizia parquet inchiodato o avvitato: un panno morbido e umido, ad esempio una buona microfibra, e un prodotto detergente specifico sono sufficienti per pulire al meglio il parquet dalle macchie o dagli aloni. Le pulizie più frequenti si fanno mediante appositi panni mangiapolvere (vedere dettagli sezione 6.1).

Manutenzione parquet inchiodato o avvitato: oltre alla normale pulizia del pavimento è necessario utilizzare una tantum dei prodotti protettivi specifici per donare lucentezza e proteggere il pavimento dagli agenti ambientali (vedere dettagli sezione 6.2).

1.4 PARQUET SPECIALI

Appartengono a questa categoria tutti i pavimenti in legno di realizzazione non convenzionale, le cui finiture, rapporti dimensionali, combinazioni di posa e disegno non sono assimilabili a nessuna categoria normalmente conosciuta. Questo tipo di soluzione fa sì che ogni pavimento sia un esemplare unico e perfettamente adattato all'ambiente ed alla persona che lo abita. Sono poche le aziende che si pongono in ascolto per una perfetta conoscenza del cliente e dell'ambiente, al fine di realizzare un prodotto tanto speciale: è richiesta una grande esperienza e sensibilità, senza dare centralità agli aspetti economici.

I parquet speciali sono realizzate sia con materiali artigianali che con sistemi ad alto contenuto tecnologico.

Tabella dei vantaggi:

Caratteristiche del legno: questo tipo di soluzioni superano il passare del tempo e diventano corpo unico con l'ambiente nel quale vengono posti. Valorizzano e identificano il luogo, diventano motivo di apprezzamento durante la compravendita dell'immobile consentendo un valore alla transazione anche superiore alle aspettative.

Riparabilità: si possono sostituire porzioni di pavimento (anche un listello), a volte con interventi molto localizzati

Ripristino: il parquet speciale, quando lo strato protettivo fosse generalmente deteriorato, può essere ripristinato mediante levigatura o spazzolatura e successivo ritrattamento. Il ripristino in uso abitativo può essere effettuato mediamente ogni 15-40 anni secondo il trattamento. In questo caso, dato il valore del pavimento, è richiesta una manodopera di alto livello

Stabilità dimensionale: la stabilità dimensionale del parquet speciale è buona, grazie alle imperfezioni legate alla manualità produttiva, che compensano egregiamente e ne valorizzano i movimenti.

Prezzi parquet speciale: il rapporto qualità/prezzo del parquet speciale è interessante, considerando il risultato finale fuori dai comuni parametri.

Pulizia parquet speciale: un panno morbido e umido, ad esempio una buona microfibra, e un prodotto detergente specifico sono sufficienti per pulire al meglio il parquet dalle macchie o dagli aloni. Le pulizie più frequenti si fanno mediante appositi panni mangiapolvere (vedere dettagli sezione 6.1).

Manutenzione parquet speciale: oltre alla normale pulizia del pavimento è necessario utilizzare una tantum dei prodotti protettivi specifici per donare lucentezza e proteggere il pavimento dagli agenti ambientali (vedere dettagli sezione 6.2).

1.4.1 Parquet con legno recuperato, vecchio o antico

Il materiale è ottenuto mediante il recupero di materiale esistente (Travi in legno, vecchi parquet, case smontate, ecc.)

Il delicato lavoro dell'artigiano in fase di trasformazione consente di recuperare tutta l'energia e la positività del legno che non termina mai di offrire un comfort senza eguali. È fondamentale proseguire la stessa metodologia e lo stesso rispetto della materia anche in fase di montaggio.

1.4.2 Parquet a quadri o disegni

Il parquet a quadri o disegno può essere considerato un parquet artistico. Le combinazioni (di specie legnose e di disegni) sono realmente infinite, è necessario molto gusto estetico per un corretto inserimento del parquet a disegno all'interno dell'ambiente stesso.

Solitamente si lavora a stretto contatto con la progettazione al fine di superare i limiti convenzionali ed ottenere un risultato unico e personale

1.5 – PARQUET PER ESTERNO

Si tratta di pavimenti in legno adatti ad un uso all'aperto e sottoposti a sollecitazioni estreme (pioggia, sole, vento, ecc). Queste soluzioni consentono l'utilizzo del legno in luoghi esterni, estendendo la dimensione e la fruibilità delle case stesse

Troviamo due categorie principali che posseggono caratteristiche tra loro molto differenti: le maxigriglie sono areate e posate orizzontalmente, l'acqua scorre attraverso di esse, raggiungendo poi gli scarichi; il parquet nautico è invece costituito da una superficie continua in leggera pendenza, sopra la quale scorre l'acqua in direzione degli scarichi.

Tabella dei vantaggi:

Caratteristiche del legno: si utilizzano legni dalle particolari prestazioni per l'uso con forti sollecitazioni (Teak, Accoya, Frassino termotrattato, Pino termotrattato, Mogano, ecc.)

Riparabilità: si possono sostituire porzioni di pavimento, è richiesta manodopera attrezzata e competente

Ripristino: il parquet per esterno, quando lo strato protettivo fosse generalmente deteriorato, può essere ripristinato mediante spazzolatura e successivo ritrattamento. E' richiesta una manodopera di buona competenza

Stabilità dimensionale: la stabilità dimensionale del parquet per esterni è buona, grazie al corretto metodo costruttivo, che compensa correttamente le sollecitazioni ai quali è sottoposto. Malgrado ciò il pavimento in esterno non va confrontato nel comportamento e nel dettaglio con il pavimento in interno.

Prezzi parquet per esterni: il prezzo del parquet per esterni ben costruito varia a seconda del metodo costruttivo e della specie legnosa utilizzata. Ogni lavoro presenta un prezzo differente e personalizzato in funzione delle molte variabili sempre presenti

Pulizia parquet per esterni: uno spazzolone con straccio o un mocio, e un prodotto detergente specifico sono sufficienti per pulire al meglio il parquet dalle polveri e dallo sporco.

Manutenzione parquet per esterni: oltre alla normale pulizia del pavimento è consigliato utilizzare una tantum dei prodotti protettivi specifici per donare lucentezza e proteggere il pavimento dagli agenti ambientali. Si utilizzano olii specifici ad alta resistenza in esterno.

1.5.1 Parquet in maxigriglie

Una delle migliori soluzioni di pavimentazione in esterno è costituita da speciali griglie di grandi dimensioni di listoni spazati tra loro per consentire il passaggio di umidità e acqua, appositamente affrancati nella parte sottostante da traversi sovradimensionati e avvitati con viti inox non visibili.

I sistemi con fresatura laterale e sistemi di montaggio a clips, hanno invece una imprevedibilità di comportamento alle sollecitazioni esterne.

1.5.2 Parquet nautico

Una categoria a parte dei pavimenti per esterni sono i pavimenti nautici. Questi pavimenti hanno un alto valore tecnologico e si prestano a sollecitazioni estreme. Sono realizzati in pannelli di grandi dimensioni appositamente gommati in laboratorio. La gommatura consiste in una fresata continua dentro la quale viene alloggiata una speciale gomma che serve a garantire la corretta stabilità del legno, unitamente ad una funzione antisdrucchiolo.

Una alternativa ai pannelli è costituita dalla posa e gommatura con listoni in massello di specie legnose appropriate, realizzata interamente in opera

2 – TIPI DI LEGNO PER PARQUET

A livello scientifico, il legno viene identificato con il suo nome botanico, che molto spesso risulta di difficile comprensione (o addirittura espressione); infatti nella totalità dei casi questo viene sostituito con nomi commerciali che il fabbricante utilizza per dare una connotazione specifica e anche di originalità al proprio prodotto.

Denominazione delle principali specie legnose utilizzate:

Abete* Acacia* Accoya* Acero Americano Acero Europeo* Afrormosia Betulla* Cabreuva Castagno* Ciliegio Americano Ciliegio Europeo* Doussiè Faggio* Frassino* Frassino termotrattato* Ipé Lapacho Ipé Tobaco Iroko Jatoba Kempass Ipé Larice* Merbau Mogano Muhuhu Mutenye Noce Americano Noce Europeo* Olivo* Olmo Americano Olmo Europeo* Padouk Palissandro Panga panga Pero Pino* Pino termotrattato* Quercia* Rovere americano Rovere Slavonia* Rovere francese* Rovere siberiano Sucupira Teak Asia Teak Burma Teak Africa Wenge

** Legni consigliati per migliore ecosostenibilità*

3 – TRATTAMENTI PER PARQUET

3.1 PARQUET VERNICIATO

Il parquet verniciato possiede un film superficiale protettivo elastico ad alta resistenza, costituito da emulsioni acriliche, poliuretatiche o di copolimeri acril-poliuretatici. Ha la caratteristica di proteggere il pavimento dalle sollecitazioni meccaniche e chimiche. Il livello di emissioni VOC di una buona vernice deve essere ampiamente al di sotto dei limiti di legge. Le vernici sono classificate in Super-opache, Opache, Semilucide o satinata, Lucide o Extra-lucide: la riflettanza viene misurata in Gloss.

3.2 PARQUET OLIATO O IMPREGNATO

Gli olii protettivi per parquet sono normalmente di tipo essiccativo e costituiti da miscele di oli, resine e cere. La peculiarità del sistema ad impregnazione è costituita dalla estrema naturalezza, grande resistenza meccanica (si notano meno i segni di usura), rispetto dell'ecologia e dell'ambiente (bassissime emissioni), buona protezione e grande facilità di ripristino.

3.3 PARQUET CERATO

Le cere sono normalmente realizzate in pasta dalla caratteristica viscosità, oppure liquide. Le prime vengono solitamente utilizzate per il trattamento iniziale, le seconde per la manutenzione. L'aspetto estetico della cera è di estrema naturalezza come per i pavimenti antichi, non fanno film come nel caso del trattamento ad impregnazione, la protezione all'acqua è limitata, ma il pavimento può essere facilmente ripristinato dai trattamenti successivi.

3.4 PARQUET TRATTATO CON NANOTECNOLOGIE

Il trattamento protettivo della superficie con nanotecnologia ha una naturalezza senza eguali. Il legno sembra che non abbia subito alcun tipo di trattamento, pur mantenendo ad esempio una ottima protezione agli spruzzi d'acqua, dove le gocce rimbalzano e scorrono in superficie. Poiché le nanotecnologie non sono molto legate al materiale e non impregnano in profondità, è necessaria una applicazione frequente del prodotto in funzione di usura e frequenza dei lavaggi

3.5 PARQUET DECAPATO

La decapatura è una tecnica che genera sul legno delle venature di colore bianco su un fondo di colore più scuro. Si esegue solitamente sul rovere o su legni fiammati e questo, unito al tipo speciale di trattamento, rende il parquet rovere decapato un materiale più pregiato rispetto alla norma

3.6 PARQUET COLORATO

Possono essere considerati parte della categoria parquet tinti tutte le tipologie di parquet alle quali viene applicata una verniciatura o finitura che personalizza il colore naturale del legno. I pavimenti di legno possono essere trattati facilmente e in tempi brevi e quindi si può ottenere un parquet colorato più adatto all'ambiente circostante.

Parquet sbiancato: si definisce parquet sbiancato il parquet naturale al quale viene applicata una tinta bianca. La colorazione e le tonalità del bianco variano in base alla densità alla quantità e qualità di trattamento utilizzato. È un parquet chiaro e quindi necessita di qualche accorgimento maggiore una volta posato nel luogo di destinazione. Il parquet rovere sbiancato è utilizzato soprattutto per i pavimenti all'interno delle abitazioni.

3.7 PARQUET SPAZZOLATO

La spazzolatura è un trattamento che serve a rifinire la superficie del pavimento di legno con l'ausilio di apposite spazzole rotatorie. La tecnica permette di ottenere un pavimento più ruvido al tatto perché, l'attività delle spazzole mette in rilievo le venature del legno. Il parquet in rovere spazzolato possiede una buona resistenza all'usura e alla compressione in quanto viene rimossa la parte più tenera del legno. È consigliato per gli ambienti in cui è indicato un parquet rustico o robusto.

3.8 PARQUET PIANO SEGA

Il piano sega è un trattamento meccanico solitamente perpendicolare alla fibra del legno, costituito da una rigatura ottenuta mediante una sega a nastro. Se il legno viene pigmentato il trattamento piano sega viene enfatizzato.

3.9 PARQUET DESTRUTTURATO

La superficie del legno viene sottoposta a sollecitazioni meccaniche in più direzioni. Il risultato è simile ad una tela perché la materia legno, pur mostrando in trasparenza la sua vera natura, sembra composta da tanti microelementi

3.10 PARQUET PIALLATO

La piallatura può essere eseguita a mano o a macchina, ottenendo risultati diversi. La piallatura a mano è spesso riconoscibile per la maggiore casualità delle piallature e per la presenza dei fermi-pialla. La piallatura meccanica può essere longitudinale alla fibra del legno o perpendicolare, normalmente la piallatura meccanica ha un effetto più regolare.

3.11 PARQUET TERMOTRATTATO

Il legno viene effettivamente "cotto", cioè trattato a temperature che vanno da 190°C in su, trasformandone la materia. Il legno cambia quindi le sue caratteristiche: è più scuro con varie sfumature, più stabile dimensionalmente, leggermente più fragile ma più resistente alla compressione.

Il legno termotrattato si considera tale quando il termotrattamento viene eseguito in tutto lo spessore del legno nobile. In caso di graffi, se confrontato con il parquet colorato, il colore del graffio non si nota.

3.12 PARQUET EVAPORATO

Il trattamento di evaporazione è costituito da getti di vapore immessi in essiccatoio durante l'essiccazione del legno stesso. Avviene una reazione chimica proporzionale al contenuto di tannino del legno, che dona allo stesso una caratteristica tonalità più calda e gradevole.

Il legno evaporato si considera tale quando l'evaporazione viene eseguita in tutto lo spessore del legno nobile. In caso di graffi, se confrontato con il parquet colorato, il colore sotto il graffio non si nota.

3.13 PARQUET AFFUMICATO, FUME' o SCALDATO con PIASTRE

Il parquet affumicato, fumé o scaldato con piastre può essere trattato con tecniche di evaporazione o termotrattamento sopraindicate, anche in combinazione. Il trattamento superficiale con piastre presenta invece degli effetti di bruciatura irregolare dovute al contatto ripetuto di superfici metalliche molto calde.

Nota: talvolta viene indicato commercialmente come Parquet Fumé o Parquet Affumicato un trattamento con vapori di ammoniaca. Detto trattamento, oltre a presentare evidenti stonalizzazioni tra le tavole, non rispetta i basilari criteri di ecosostenibilità.

3.14 PARQUET INVECCHIATO MANUALMENTE o ANTICATO

A differenza dei precedenti, il parquet anticato assume una colorazione e un aspetto particolarmente irregolare. Il pavimento in legno antico non va confuso con quello ottenuto tramite il trattamento di anticatura. L'effetto "anticato" viene effettuato mediante rulli con sporgenze irregolari, vari trattamenti meccanici e/o trattamenti con reagenti chimici. Il parquet rovere anticato è tra i più richiesti e si presta per gli ambienti che devono apparire eleganti con un tocco retrò.

Nota: diversi tipi di trattamento possono essere combinati tra di loro, ad esempio "piallato a mano, decapato e trattato ad impregnazione"

4 – LE SCELTE E LE CLASSI DI ASPETTO

Rispetto al passato, dove ogni parchettificio poteva dare un nome di fantasia alla scelta di parquet, la più recente normativa europea ha messo ordine tra le varie denominazioni, introducendo le classi di aspetto.

Le attuali classificazioni sono:

- (pallino) ▲ (triangolino) ■ (quadrato)

Dal pallino al quadrato le scelte del parquet passano rispettivamente da fibrate più ordinate a fibrate più "mosse" fino alle rustiche. La normativa è adattata alle diverse specie legnose. Non si tratta necessariamente di una classificazione qualitativa, in quanto un materiale con nodi può avere un effetto più adatto e naturale nel proprio ambiente domestico rispetto a un legno con fibrate molto regolari.

Detta classificazione non esclude la possibilità di accompagnare la classe di aspetto con la denominazione precedente: ad esempio ● Rovere Standard rigato-fiammato.

Anche i parquet speciali, artistici o ad esemplare unico possono presentare descrizioni del loro aspetto con diciture particolari: in questo caso fa fede la campionatura e non la classe di aspetto.

5 – MODELLI DI POSA

Per modello o geometria di posa si intende il disegno che nasce dall'accostamento dei singoli elementi che compongono una pavimentazione in legno. Il disegno dipende da molteplici fattori quali, per esempio: le dimensioni degli elementi in legno, l'uso di disegni sia di tipo geometrico che non geometrico e la fantasia degli accostamenti.

5.1 TOLDA DI NAVE O CASSERO IRREGOLARE O A CORRERE

I singoli elementi, anche di differenti lunghezze, vengono disposti nel senso della loro lunghezza, in modo che le giunzioni di testa avvengano in posizioni del tutto irregolari. Per realizzare questa geometria di posa si può procedere collocando gli elementi paralleli alle pareti o in diagonale. Nel primo caso è preferibile che gli elementi siano disposti perpendicolarmente alla fonte principale di luce, allo scopo di ridurre la vista delle giunzioni di costa tra i singoli elementi. Prima di iniziare la posa è importante verificare eventuali fuori squadra delle pareti. Nel secondo caso gli elementi vengono posati generalmente inclinati di 45° o 30° rispetto alle pareti, partendo dalla porta di ingresso andando in

direzione del punto di luce principale, o seguendo il camminamento dell'ambiente. A differenza della posa diritta, questa consente di nascondere eventuali pareti con evidenti fuori squadra.

5.2 CASSERO REGOLABILE

Questo sistema di posa, molto usato in passato, si differenzia dal precedente soltanto perché i singoli elementi vengono disposti nel senso della loro lunghezza, in modo che le giunzioni di testa avvengano nella stessa mezzeria o comunque in posizione costante rispetto a ciascun elemento costituente la fila precedente. A differenza del cassero irregolare, gli elementi lignei che compongono la geometria devono avere la stessa lunghezza.

5.3 SPINA DI PESCE

I singoli elementi vengono disposti a 90° tra di loro, secondo file parallele e in modo che la testa di uno si unisca al fianco dell'altro. La posa a spina di pesce può essere eseguita in due modi:

- Spina di pesce diritta – Spina di pesce diagonale

Gli ambienti più adatti alla posa a spina di pesce sono principalmente quelli di grandi dimensioni, dal momento che questo tipo di geometria tende a ridurre visivamente le dimensioni della stanza. Realizzando questa posa inoltre si ha la piacevole sensazione di avere utilizzato legni di differenti tonalità e questo grazie al diverso angolo di impatto della luce con la pavimentazione.

5.4 FASCIA E BINDELLO

Si tratta della finitura della zona perimetrale della pavimentazione, formata da elementi di legno con geometria di posa variata (fascia) rispetto a quella predominante e da elementi di legno posti come raccordo (bindello) fra differenti geometrie di posa. Gli elementi lignei possono essere anche di diverse specie legnose per poter creare effetti particolari.

5.5 SPINA UNGHERESE

I singoli elementi hanno i due lati corti tagliati con inclinazione a 45° o 60° rispetto ai lati lunghi, ottenendo un parallelogramma e non un elemento a pianta rettangolare. Le modalità di posa sono equivalenti a quelle relative alla posa a spina di pesce. Tale geometria di posa è spesso chiamata "spina francese"

5.6 POSA A MOSAICO O A DISEGNO

Gli elementi sono assemblati in modo da formare un quadrato che costituisce l'unità di posa. La posa a mosaico o a disegno non consente di nascondere eventuali fuori squadra delle pareti. Gli stessi quadri possono essere posati all'interno di un sistema con fascia e bindello. Il risultato è una pavimentazione fortemente decorativa che si adatta ad ambienti spaziosi e rappresentativi.

6 – TIPOLOGIE DI POSA

Una volta soddisfatte le condizioni relative al modello di posa che si intende eseguire, si può procedere con le specifiche operazioni di posa.

6.1 POSA MEDIANTE INCOLLAGGIO

Sul piano di posa viene steso, mediante spatola a denti triangolari, un adesivo idoneo, lavorandolo più volte con ampio movimento a semicerchio, in modo da promuovere un buon contatto tra l'adesivo stesso e il supporto e ottenere le cosiddette "righe spatolate" di adesivo.

L'altezza delle "righe" di adesivo deve essere proporzionata in funzione delle dimensioni degli elementi di parquet e delle condizioni del piano di posa, in modo da garantire un completo contatto degli elementi lignei con lo strato adesivo stesso. Il sottofondo deve essere verificato in corrispondenza alle norme vigenti.

6.2 POSA FLOTTANTE O FLUTTUANTE

Il parquet flottante è un'unica superficie di legno semplicemente appoggiata al piano di posa e viene realizzato con elementi muniti di incastro e generalmente di dimensioni rilevanti. Il parquet flottante deve sempre essere posto in opera su una barriera vapore e su uno strato di isolamento acustico, che può essere costituito da vari materiali quali ad esempio espansi, sughero pressato, pannelli in fibra di legno, geotessuti, caucciù, gomme e altro. In caso di impianto di riscaldamento a pavimento, lo strato isolante deve presentare bassa resistenza termica, per consentire il corretto irraggiamento di calore. Il sottofondo deve essere verificato in corrispondenza alle norme vigenti.

6.3 POSA MISTA FLOTTANTE-INCOLLATO

È un tipo di posa per la quale si usano speciali materassini preforati con piccole asole oblunghe. Dette asole vanno posizionate trasversalmente al senso di posa del parquet. Nelle asole andrà inserito uno speciale collante elastico che farà da "ponte" tra il sottofondo ed il parquet. I vantaggi di tale sistema sono costituiti da un buon isolamento

termoacustico, una buona elasticità e non sono necessari i giunti di dilatazione normalmente utilizzati con la posa flottante. Il sottofondo deve essere verificato in corrispondenza alle norme vigenti.

6.4 POSA MEDIANTE CHIODATURA O AVVITATURA

Per la posa mediante chiodatura di norma vengono impiegati elementi massicci (comunemente detti listoni) con incastro perimetrale aventi spessore 20 o 22 mm. Il fissaggio avviene con chiodi da infiggere obliquamente a 45°, in genere in corrispondenza della parte superiore del maschio e fino a penetrare il supporto per almeno 20 mm. I chiodi non devono essere visibili in superficie salvo casi particolari o dove fosse richiesto. Se si desidera lasciare meno "gioco" ai listoni ottenendo un pavimento più silenzioso al calpestio (riduzione di scricchiolio), i listoni possono essere avvitati (viti fini al posto dei chiodi) o in alternativa avvitati dall'alto con successivo inserimento di tappi per nascondere la testa della vite. Il supporto per la posa mediante chiodatura o avvittatura deve essere quindi idoneo per consentire tali operazioni. I principali tipi di supporto sono rappresentati da: – magatelli annegati nel massetto – tavolato di legno – travetti appoggiati o solidali al sottofondo

7 – MANUTENZIONE PARQUET

7.1 MANUTENZIONE ORDINARIA

Per mantenere in buono stato la pavimentazione è consigliabile: – prevedere all'ingresso dell'abitazione uno zerbino da mantenere pulito. – rimuovere la polvere periodicamente mediante scopa e panno mangiapolvere (o aspirapolvere) – pulire abitualmente il pavimento per migliorarne l'igiene con un panno ben strizzato, preventivamente inumidito con acqua e detergente per pavimenti in legno – trattare il pavimento periodicamente (ogni 12-24 mesi circa) con specifici prodotti di manutenzione allo scopo di mantenere il pavimento sempre protetto e facilitarne le operazioni di pulizia.

7.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Dopo anni di esercizio, la pavimentazione di legno può presentarsi usurata o danneggiata. A differenza degli altri tipi di pavimentazione, la pavimentazione in legno può essere completamente rinnovata mediante: – spazzolatura, lavaggio profondo e nuova oliatura o ceratura se originariamente oliato o cerato – eventuale sostituzione di elementi particolarmente danneggiati – nuova levigatura, con carteggiatura, oliatura e ripristino del trattamento di verniciatura o ceratura

8 – PARQUET ECOSOSTENIBILE

Adottare tipologie costruttive sostenibili, appare oggi come una vera garanzia per un ambiente sano. I requisiti principali perché un materiale possa essere classificato come sostenibile sono: – selezione fattiva e controllata dei migliori luoghi di provenienza e metodi di ripiantumazione – produzione attraverso processi produttivi energeticamente efficienti e con ridotte emissioni inquinanti – coerente metodologia di posa con tecniche e materiali in linea con il rispetto ambientale – inesistenza di emissioni nocive negli ambienti domestici dopo la messa in opera – lunga durata ed elevata riciclabilità al momento dello smaltimento

Scegliere il pavimento in legno è un momento importante per le infinite varietà di tipologie di legno e ampie opzioni di finitura. Può quindi essere opportuno affidarsi alla guida e all'esperienza di operatori capaci, disponibili e professionali. Il giusto mix di passione ed esperienza nel settore Vi condurrà verso la scelta più adatta e consona ai Vostri desideri. Il montaggio, la posa in opera del parquet, la lamatura rappresentano le fasi di conclusione del progetto che devono essere gestite con attenzione e cura di ogni dettaglio, tipiche dell'eccellenza artigianale.